

Interrogazione n. 786

presentata in data 13 marzo 2019

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Prospettive economiche e giuridiche delle imprese di servizi ricettivi e ricreativi legati alla balneazione”

a risposta orale

Premesso:

- che la vitalità della costa marchigiana è molto legata alle attività commerciali, ricreative e turistiche balneari,
- che gli imprenditori concessionari di demanio marittimo, gestori di servizi ricettivi e ricreativi legati alla balneazione, stanno vivendo da diversi anni nell'incertezza normativa derivante dall'applicazione della direttiva dell'Unione Europea relativa ai servizi nel mercato interno (cosiddetta Bolkestein);

Considerato che tale incertezza sul futuro delle loro imprese e i danni provocati periodicamente alle strutture balneari dagli eventi meteomarinari che a volte provocano evidenti fenomeni di erosione costiera hanno accresciuto nel tempo le difficoltà nell'esercizio dei servizi legati alla balneazione;

Preso atto:

- che con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (cosiddetta legge di bilancio 2019) lo Stato ha stabilito la proroga delle concessioni demaniali, fra cui quelle a carattere turistico ricreativo, fino al 31/12/2033,
- che la legge regionale 11 febbraio 2010, n. 7 in materia di demanio marittimo prevede che la Regione svolga funzioni programmatiche, pianificatorie e di indirizzo generale mentre spetta ai Comuni il rilascio delle concessioni;
- che sono state emanate dalla Giunta regionale le linee guida per uniformare i procedimenti comunali di proroga dei singoli titoli concessori che permetteranno agli operatori balneari di avviare eventuali investimenti per il miglioramento dei servizi di accoglienza;

Ritenuto che comunque la proroga è solo una tappa nel percorso di ridefinizione complessiva delle norme relative alle attività imprenditoriali di servizi ricettivi e ricreativi balneari e che tale percorso che coinvolge le istituzioni statali ed europee dovrà opportunamente vedere come protagoniste anche le Regioni,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

quali azioni intende intraprendere per facilitare il percorso degli operatori balneari nella riqualificazione delle strutture e dei servizi e nell'inquadramento giuridico delle loro imprese, alla luce della nuova situazione venutasi a creare con la proroga quindicennale delle concessioni.